



HerpeThon

HERPETOLOGICAL MARATHON

EDIZIONE 2021

CALENDARIO EVENTI ONLINE



EVENTI ONLINE 2021

- 17 Aprile, ore 16:00 – 18:00. **HerpeThon 2021: evento di apertura.** Relatori: sezione interregionale SHI Umbria-Marche.
- 24 Aprile, ore 17:00 – 18:30. **Tra storia e natura, l'importanza ecologica di fontanili, lavatoi e abbeveratoi.** Relatore: Mirko Enea.
- 7 Maggio, ore 18:00 – 20:00. **Nuove pozze per le rane rosse nel P.L.I.S. Collina di San Colombano al Lambro (Azione A14 del Progetto LIFE Gestire 2020).** Relatori: Gloria Ballardini, Vincenzo Ferri, Andrea Agapito Ludovici.
- 12 Maggio, ore 18:00 – 20:00. **Dieci anni dalla parte dei rospi e delle rane del Pantano della Doganella. Storie di “ordinario” volontariato nella prima A.R.E. del Lazio.** Relatore: Vincenzo Ferri.
- 9 Giugno, ore 10:30 – 12:00. ***Under the frog umbrella: anfibi e conservazione dei laghi di montagna.*** Relatore: Rocco Tiberti.
- 16 Giugno, ore 18:00 – 19:30. **Conservazione della mantella arlecchino, uno degli Anfibi più minacciati al mondo.** Relatore: Franco Andreone.
- 25 Giugno, ore 18:00 – 19:30. **Conservazione dell'ululone appenninico (*Bombina pachypus*) in Umbria. Una sfida possibile?** Relatori: Cristiano Spilinga, Francesca Montioni.
- 14 Luglio, ore 21:00 – 22:30. **Ripristino fontanili, connessioni ecologiche e creazioni di nuovi siti riproduttivi per Anfibi: il risultato di 7 anni di volontariato.** Relatori: Luca Coppari, Andrea Boscherini, Bernardo Borri, Danio Miserocchi, Andrea Gennai.

- **7 Agosto, ore 18:00 – 19:30. Attività di monitoraggio e conservazione degli Anfibi nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini nel biennio 2018-2019.** Relatori: Luca Coppari, Cristiano Spilinga, Francesca Montioni.
- **3 Settembre, ore 20:30 – 22:00. Lataste ed Emys sotto sfratto. Ex-lago Paiolo: scoperta, studio, (tentativo di) tutela e valorizzazione di un ambiente residuale padano a due passi dal centro storico di Mantova.** Relatori: Enrico Cavaletti, Matteo Di Nardo.
- **7 Ottobre, ore 18:00 – 20:00. Anfibi di casa nostra: come riconoscerli e tutelarli.** Relatori: Mirko Enea, Associazione Argonauta Fano.
- **15 Ottobre, ore 14:00 – 15:30. Siti artificiali e conservazione degli Anfibi nell'Appennino Settentrionale.** Relatori: Sebastiano Salvidio, Andrea Costa, Giacomo Rosa, Stefano Canessa, Dario Ottonello, Fabrizio Oneto.
- **5 Novembre, ore 20:30 – 22:00. Interventi di ripristino di una pozza d'alpeggio in località M. Artent (Borgo Valbelluna – BL).** Relatori: Michele Cassol, Riccardo Deon.
- **13 Novembre, ore 16:00 – 18:00. HerpeThon 2021: evento di chiusura.** Relatori: sezione interregionale SHI Umbria – Marche.

HerpeThon 2021: evento di apertura

17 Aprile, ore 16:00 – 18:00

Relatori: sezione interregionale SHI Umbria - Marche

L'evento di apertura illustrerà la S.H.I. (*Societas Herpetologica Italica*), la sezione interregionale Umbria – Marche, organizzatrice di questa edizione, e la maratona erpetologica “HerpeThon, Herpetological Marathon”. Verrà inoltre presentato brevemente il calendario di tutti gli eventi finora prefissati, con la possibilità di aggiunta di ulteriori eventi denominati “Extra-HerpeThon”.

Seguirà una generale illustrazione degli Anfibi, dei Rettili e delle problematiche attuali di questi gruppi tassonomici, con le relative misure di mitigazione, prevenzione e conservazione delle specie stesse.



Tra storia e natura, l'importanza ecologica di fontanili, lavatoi e abbeveratoi

24 Aprile, ore 17:00 – 18:30

Relatore: Mirko Enea

Da sempre l'acqua è indispensabile per la vita degli esseri viventi, soprattutto per quelli il cui ciclo vitale è legato a questa preziosa risorsa. Negli ultimi decenni, a causa del cambiamento climatico, è sempre più difficile, per gli anfibi e altri organismi, trovare risorse idriche adeguate a permettere il loro ciclo riproduttivo. A questo scopo un ruolo chiave può essere attribuito a fontanili, lavatoi e abbeveratoi storici ormai in disuso ancora numerosi sul nostro territorio. In questo incontro andremo riscoprire i lavatoi storici dei comuni di Mondolfo e San Costanzo, analizzando il loro valore storico, culturale e soprattutto il loro potenziale ecologico per garantire la sopravvivenza di anfibi e altri organismi legati all'acqua che risultano sempre più rari sul nostro territorio. Scopriremo che a costo irrisorio è possibile combinare la conservazione della biodiversità con quella del nostro patrimonio storico, il tutto con un enorme beneficio per l'intera comunità.



Nuove pozze per le rane rosse nel P.L.I.S. Collina di San Colombano al Lambro (Azione A14 del Progetto LIFE Gestire 2020)

7 Maggio, ore 18:00 – 20:00

Relatori: Gloria Ballardini, Vincenzo Ferri, Andrea Agapito
Ludovici

In soli tre anni le Pozze e gli Stagni di Miradolo Terme, uno dei comuni del PLIS “Collina di San Colombano al Lambro” hanno potuto ricevere il riconoscimento di Area di Rilevanza Erpetologica nazionale da parte della Societas Herpetologica Italica, essere inserita tra le aree di intervento prioritario per azioni di conservazione delle specie target del “Piano Anfibi” della Regione Lombardia (Azione A14 di LIFE Gestire 2020), e ottenere un primo finanziamento per il potenziamento delle raccolte d’acqua a disposizione per le due specie di rane rosse qui presenti: *Rana dalmatina* e *Rana latastei*.



Dieci anni dalla parte dei rospi e delle rane del Pantano della Doganella. Storie di “ordinario” volontariato nella prima A.R.E. del Lazio

12 Maggio, ore 18:00 – 20:00

Relatore: Vincenzo Ferri (sezione Lazio S.H.I.)

In questo sito a partire dal 2010 è stato avviato un programma di salvataggio degli anfibi coordinato scientificamente da V. Ferri e realizzato da Volontari dell'Associazione TerrAnomala ONLUS di Roma. È il primo intervento di questo tipo nel Lazio. Durante l'evento ascolteremo le testimonianze di volontari “rospisti”, di volontari “monitori erpetologi”, di cittadini del Parco dei Castelli Romani. Si discuterà sui diversi problemi ancora aperti: il Pantano della Doganella deve essere messo in grado di mantenere le caratteristiche dettate dallo stesso toponimo: figurare come un grande acquitrino con livelli idrici relativamente bassi (20-60 cm) con una permanenza dell'acqua almeno da marzo a luglio, in collegamento con pozze di sicurezza, molto più profonde (fino a 200 cm) dove l'acqua risulti permanente. Durante il periodo riproduttivo degli anfibi dovranno essere attivate campagne di conteggio-salvataggio con volontari e devono essere completate le barriere anti-attraversamento stradale, lungo entrambi i lati della Via Tuscolana e della Via Pratonì del Vivaro. Tra i due lati della strada si dovranno tenere attivi i tunnel già esistenti.



Under the frog umbrella: anfibi e conservazione dei laghi di montagna

9 Giugno, ore 10:30 – 12:00

Relatore: Rocco Tiberti

Nei laghi di montagna non ci sono né tigri né elefanti a portare la bandiera della conservazione. Durante l'evento si parlerà di come gli anfibi possono diventare i protagonisti delle azioni di conservazione dedicate a questi ambienti. In particolare, si parlerà della lotta contro la diffusione dei pesci introdotti nei laghi di montagna e di come la necessità di tutelare diverse specie di anfibi abbia permesso di veicolare messaggi conservazionistici complessi e portare a termine azioni potenzialmente conflittive, come l'eradicazione di pesci. Infine si parlerà di come sia possibile recuperare diversi meccanismi ecologici e proteggere una miriade di piccole specie grazie agli anfibi, alla loro popolarità e al loro stato di specie protette.



Conservazione della mantella arlecchino, uno degli Anfibi più minacciati al mondo

16 Giugno, ore 18:00 – 19:30

Relatore: Franco Andreone, Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino e IUCN SSC Amphibian Specialist Group

Sono illustrati e commentati i rischi di estinzione di uno degli Anfibi più minacciati del Madagascar (e del mondo), la mantella arlecchino *Mantella cowanii*. Allo stato attuale delle nostre conoscenze questa mantella è presente in soli quattro siti del “plateau” centrale dell’isola, oggi particolarmente minacciati dalla deforestazione e da incendi diffusi. Contestualmente viene illustrato il McAP, *Mantella cowanii* Action Plan, un progetto quinquennale(2021-2025) dedicato alla conservazione della specie. Concepito nell’ambito delle azioni di conservazione degli Anfibi del Madagascar coordinate dall’IUCN SSC Amphibian Specialist Group, il McAP si sviluppa su aspetti di ricerca distributiva, ecologica e genetica, di salvaguardia e di gestione di alcune delle popolazioni più note, congiuntamente ad azioni integrate di sostegno alle comunità rurali.

<https://www.amphibians.org/news/the-conservation-of-mantella-cowanii-a-threatened-frog-of-madagascar/>

http://www-9.unipv.it/webshi/images/files/2021_Mantella_cowanii.pdf



Conservazione dell'ululone appenninico (*Bombina pachypus*) in Umbria. Una sfida possibile?

25 Giugno, ore 18:00 – 19:30

Relatori: Cristiano Spilinga, Francesca Montioni
(Studio Naturalistico Hyla)

Durante l'evento verranno illustrate le azioni di conservazione a favore dell'ululone appenninico messe in atto da alcuni anni in Umbria.

L'iniziativa vuole ripercorrere tutte le tappe di un progetto pluriennale, ancora in corso, che è stato sviluppato attraverso la collaborazione e il sostegno di partner nazionali e internazionali tra cui: Regione Umbria, Comune di Spoleto, The Mohamed bin Zayed Species Conservation Fund e Commissione Europea.



Ripristino fontanili, connessioni ecologiche e creazioni di nuovi siti riproduttivi per Anfibi: il risultato di 7 anni di volontariato

14 Luglio, ore 21:00 – 22:30

Relatori: Luca Coppari, Andrea Boscherini, Bernardo Borri, Danio Miserocchi, Andrea Gennai

Questo evento sarà caratterizzato dalla presentazione di 7 diverse sessioni di volontariato dedicato al ripristino di fontanili, connessioni ecologiche e creazione di nuovi siti riproduttivi per gli anfibi, quali pozze temporanee e stagni didattici. Le attività di volontariato si sono svolte nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, nel Parco Regionale di Migliarino San Rossore Massaciuccoli, nella Riserva Naturale dell'Acquerino e nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini, dal 2011 al 2019. I relatori illustreranno alcuni degli interventi svolti e i risultati ottenuti, grazie anche ai monitoraggi svolti successivamente ai lavori. Grazie al lavoro di giovani volontari, è stato possibile restituire e creare nuovi siti riproduttivi a diverse specie di Anfibi (e non solo) presenti nel territorio, alcune delle quali protette e in declino in tutta Italia.



Attività di monitoraggio e conservazione degli Anfibi nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini nel biennio 2018-2019

7 Agosto, ore 18:00 – 19:30

Relatori: Luca Coppari, Cristiano Spilinga, Francesca Montioni (Studio Naturalistico Hyla)

L'evento illustrerà le azioni svolte nel progetto di monitoraggio e conservazione degli Anfibi nel Parco, durante il biennio 2018-2019. In particolare, si discuterà delle azioni di volontariato effettuate nei due anni, attraverso due sessioni di una settimana circa, discutendo in dettaglio i siti scelti, il tipo di operazioni svolte e l'esito dei lavori negli anni a venire.



Lataste ed Emys sotto sfratto. Ex-lago Paiolo: scoperta, studio, (tentativo di) tutela e valorizzazione di un ambiente residuale padano a due passi dal centro storico di Mantova

3 Settembre, ore 20:30 – 22:00

Relatori: Enrico Cavaletti, Matteo Di Nardo (soci GNM)

Il Gruppo Naturalistico Mantovano – G.N.M. propone un incontro per svelare l'ex Lago Paiolo. A due passi dal centro storico di Mantova, scopriremo l'area del Paiolo, polmone verde e scrigno di biodiversità, dove sopravvivono specie animali e vegetali simboli dei nostri territori di pianura mantovana. Qui, a fatica e continuamente minacciata, sopravvive una delle pochissime aree in cui la natura ha potuto svolgere il suo corso e dove i monitoraggi iniziati nel 2017 dal GNM hanno portato alla luce la presenza di specie rarissime e protette, come la Rana di Lataste e la Testuggine Palustre Europea. Le due specie, sconosciute alla maggioranza ma elementi fondamentali del patrimonio naturalistico mantovano, erano considerate ormai estinte nell'area che rappresenta, quindi, un elemento fondamentale della Rete Ecologica Regionale. Purtroppo sull'area gravava il pericolo di cementificazione, essendo oggetto di un vecchio progetto di urbanizzazione. Per questo il GNM ha intrapreso un percorso di studio e sensibilizzazione delle Amministrazioni coinvolte, portando a importanti risultati.



Anfibi di casa nostra: come riconoscerli e tutelarli

7 Ottobre, ore 18:00 – 20:00

Relatori: Mirko Enea, Associazione Argonauta Fano

Gli anfibi sono la categoria più a rischio a livello globale, con diverse specie già estinte e altre che sono in forte diminuzione in tutto il pianeta. Le cause principali sono riconducibili allo sfruttamento insostenibile delle risorse del nostro pianeta e a una gestione irrazionale del territorio. Purtroppo anche molte popolazioni italiane di anfibi stanno seguendo questo andamento a causa delle diverse pressioni antropiche. In questo incontro andremo a conoscere gli anfibi della provincia di Pesaro e Urbino, capiremo quali sono le principali minacce che colpiscono le popolazioni locali e impareremo come attraverso piccole azioni possiamo fare molto per evitare la scomparsa di queste specie dal nostro territorio. Dai normali gesti quotidiani alla gestione del proprio giardino o del proprio terreno capiremo che basta davvero poco per aiutare questi animali e per godere della loro presenza e delle azioni benefiche che svolgono nell'ecosistema.



Siti artificiali e conservazione degli Anfibi nell'Appennino Settentrionale

15 Ottobre, ore 14:00 – 15:30

Relatori: Sebastiano Salvidio, Andrea Costa, e Giacomo Rosa (Università di Genova), Stefano Canessa (Zoological Society London), Dario Ottonello (ARPAL), Fabrizio Oneto (CESBIN)

In ambiente mediterraneo gli anfibi spesso si riproducono in siti artificiali costruiti per l'irrigazione, l'abbeverata degli animali o il consumo umano. L'interesse conservazionistico di questa tipologia di siti è accresciuto solo negli ultimi anni. Questo perché, in molti casi, le vasche artificiali accessibili agli anfibi sono legate a pratiche di agricoltura estensiva, che in molte zone dell'Appennino vengono abbandonate. In questo evento sono descritti due progetti di conservazione degli anfibi in ambiente agricolo tradizionale. Il progetto "Bombina", realizzato 10 anni fa dal Parco di Montemarcello Magra Vara in provincia di La Spezia, e il progetto "Oltrepò Biodiverso" finanziato da Fondazione CARIPLO in provincia di Pavia. In entrambi i casi sono state costruite vasche in pietra e cemento, all'interno di aziende agricole e agriturismi. La realizzazione di queste vasche dimostra l'importanza di mantenere pratiche agricole estensive compatibili con la biodiversità.



Interventi di ripristino di una pozza d'alpeggio in località M. Artent (Borgo Valbelluna – BL)

5 Novembre, ore 20:30 – 22:00

Relatori: Michele Cassol, Riccardo Deon

L'intervento si propone di portare all'attenzione un intervento di recupero di una pozza d'alpeggio, che verrà effettuato nell'autunno 2021 in un'area prealpina della Provincia di Belluno, caratterizzata dalla presenza di prati stabili, pascoli e pozze d'alpeggio, frequentate da una ricca erpetofauna. Più in particolare, oggetto d'attenzione è una pozza d'alpeggio, chiamata localmente «lama», situata in località M. Artent (Borgo Valbelluna – BL) e posta ad una quota di circa m 1150 s.l.m.. Questa raccolta d'acqua, in seguito a mancata manutenzione, ha perduto in parte l'impermeabilità e si svuota d'estate, talora anche completamente.

Nella zona di M. Artent – Maga Gardasono in atto indagini erpetologiche per candidare l'ambito ad "Area di interesse Erpetologico Regionale" e il recupero della pozza d'alpeggio si inserisce nel contesto più generale di un progetto di recupero e valorizzazione delle praterie da sfalcio, caratterizzate da spettacolari fioriture di narciso.



HerpeThon 2021: evento di chiusura

13 Novembre, ore 16:00 – 18:00

Relatori: sezione interregionale SHI Umbria - Marche

L'evento di chiusura illustrerà gli argomenti trattati durante tutti gli eventi svolti in forma generale. Verranno inoltre descritte le attività principali che possono essere svolte da Enti, associazioni e semplici volontari per aumentare la conservazione delle popolazioni erpetologiche presenti nel nostro territorio.

